



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
84	15/10/2025	207	01	03

Oggetto:

Approvazione Avviso pubblico per manifestazione d'interesse da parte di associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore per la selezione di un soggetto con il quale procedere alla stipula di una convenzione ai sensi dell' art. 56 del D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) - Approvazione modulistica.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e ss. mm. ii. all'art. 56 prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs 30.3.2001, n. 165, di sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e con le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;
- la Regione Campania ha istituito l'albo delle associazioni di pesca sportiva e ambientaliste di interesse alla protezione dei bacini idrici e alla ricostituzione del patrimonio ittico della Regione ai sensi della L.R. n. 17 del 23/11/2013 all'art.8 "Albo regionale delle associazioni di pesca sportiva e di interesse alla protezione dei bacini idrici e alla ricostituzione del patrimonio ittico";
- la valorizzazione del ruolo dell'associazionismo rappresenta una chiara finalità dell'Ente, perseguita nell'ottica di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale che trova riconoscimento nell'articolo 118, comma 4, del dettato costituzionale, come pure nella l.r. n. 17 del 23/11/2013 in particolare nell'art. 8, come sopra specificato;

CONSIDERATO che:

- la Regione Campania detiene un impianto ittiogenico per la produzione a ciclo chiuso di salmonidi, ubicato all'interno del Vivaio forestale Isca di Ceraso (SA), dotato di vasche in CLS per la stabulazione dei riproduttori, vasche in VTR per l'accrescimento, vaschette californiane per l'incubazione delle uova e lo svezzamento degli avannotti;
- il centro ittiogenico è in possesso del riconoscimento comunitario di indennità da Setticiemia Emorragica Virale (SEV) e Necrosi Ematopoietica Infettiva (NEI), previsto dalla vigente normativa in materia di polizia sanitaria;
- negli ultimi anni la produzione di salmonidi si è attestata su circa 120.000 avannotti l'anno, che sono stati seminati nelle acque pubbliche della Regione Campania;
- dal 2021 la Regione Campania ha avviato un progetto di recupero della trota mediterranea autoctona (*Salmo ghigii*) del bacino del fiume Sele, servendosi della struttura del centro ittiogenico di Ceraso, con lo scopo di garantire la conservazione della biodiversità ittica e contestualmente contribuire al miglioramento qualitativo della produzione delle imprese ittiche di acqua dolce;
- all'interno dell'area del Centro ittiogenico, è in atto anche il riconoscimento sanitario per il centro di isolamento munito di vasche per la stabulazione temporanea di individui selvatici prelevati in natura;

PRESO atto che:

- le attività del Centro Ittiogenico di Ceraso rivestono un ruolo strategico e fondamentale per garantire il corretto equilibrio delle popolazioni salmonicole dei fiumi campani e la salvaguardia della biodiversità autoctona, in particolare per la

trota mediterranea (*Salmo ghigii*) inserita negli allegati alla Direttiva Habitat;

- con il solo personale regionale non si riesce a garantire la copertura da destinare a tempo pieno alla gestione di tutte le attività del centro convenendo sull'opportunità di richiedere la collaborazione di soggetti esterni in possesso di idonei requisiti professionali;
- con nota prot.n.217057 del 30/04/2024 è stato chiesto il parere dell'Avvocatura in ordine allo schema di convenzione in parola;
- con nota prot.n.129/2024 acquisita al protocollo di questa UOS (già UOD 500719) con il n. 2301225 del 17/05/2024, l'Avvocatura ha dato riscontro alla richiesta riportando delle osservazioni che sono state recepite integralmente;
- è stato stimato l'ammontare finanziario, in € 60.000,00 per anno per complessivi € 360.000,00 per l'intero periodo della durata della convenzione pari a sei anni, per garantire la conduzione dell'impianto ittiogenico per la produzione a ciclo chiuso di salmonidi, ubicato all'interno del Vivaio forestale Isca di Ceraso (SA), sulla base dell'esperienza maturata dall'UOS Servizi territoriali provinciali di Salerno - Gestione del rischio nei diversi anni di conduzione;

VISTI:

- il D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 – articolo 56 Codice del Terzo Settore
- la Legge Regionale n.17 del 23 novembre 2013 *“Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania”*;
- la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 225 del 27/05/2019;
- la Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 *“Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n.19” che all'articolo 3 rialloca alla Regione le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali, tra cui Agricoltura, Caccia e Pesca,*”;

RITENUTO:

- che è necessario assicurare la conduzione delle attività finora svolte all'interno del centro ittiogenico anche per il futuro ed in particolare garantire:
 - ✓ la produzione di un numero di avannotti di trota mediterranea non inferiore a 120.000 unità, necessarie per effettuare il ripopolamento delle acque interne della Regione con salmonidi che favoriscono lo sviluppo dell'itticoltura e contribuiscono alla tutela degli habitat e delle specie ittiche autoctone;
 - ✓ la prosecuzione del progetto di recupero della trota mediterranea autoctona (*Salmo ghigii*) del Sele ed eventualmente di altri bacini idrografici;
- che la conduzione possa essere assicurata attraverso l'avviso di manifestazione d'interesse da parte di associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore per la selezione di un soggetto con il quale procedere alla stipula di una convenzione ai sensi dell' art. 56 del D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) per 72 mesi

DECRETA

per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'avviso di manifestazione d'interesse da parte di associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore per la selezione di un soggetto con il quale procedere alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) per 72 mesi;
- 2) di approvare i seguenti allegati al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale:
 - a) Avviso Pubblico;
 - b) Istanza di partecipazione (Allegato A);
 - c) Specifiche tecniche (Allegato B);
 - d) Dichiarazione sostitutiva (Allegato C);
 - e) Schema di Convenzione
 - f) Lettera d'invito
- 3) di rimandare a successivo atto contabile l'impegno di spesa della somma necessaria a valere sulle risorse regionali provenienti dalle entrate derivanti dalla L.R.n.17/2013;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nella sezione "Casa di Vetro" ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23 del 28/07/2017;
- 5) di inviare il presente all'Ufficio competente per la pubblicazione nel BURC nonché alla pubblicazione sul portale regionale;
- 6) di trasmettere il presente atto all'UDCP Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40.03.05);
- 7) di nominare Responsabile del Procedimento il dott. Maurizio Cinque in qualità di Dirigente della UOS 207.01.03;
- 8) di disporre che gli atti d'indizione approvati con il presente provvedimento siano pubblicati sul sito istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it e che altresì vengano pubblicati relativi provvedimenti finali;

DOTT. MAURIZIO CINQUE

Avviso di manifestazione di interesse per:

Convenzione EX ART. 56 CODICE DEL TERZO SETTORE (D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117) finalizzato alla gestione delle attività presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) rivolto alle associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della L.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore

(con allegati).

1. Premessa

L'Amministrazione procedente è la Regione Campania, Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali –. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente dott. Maurizio Cinque dell'UOS 207.01.03 Pesca, acquacoltura, patrimonio faunistico e attività venatorie.

Di seguito alcuni elementi che contestualizzano il presente avviso di Manifestazione d'interesse, che mira ad individuare il soggetto gestore, ai sensi dell'art. 56 del D. lgs 117/2017, delle attività presso il centro ittiogenico di Ceraso (SA), nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/2013 della Regione Campania:

1. la Regione Campania detiene un impianto ittiogenico per la produzione a ciclo chiuso di salmonidi, ubicato all'interno del Vivaio forestale Isca di Ceraso (SA), dotato di vasche in CLS per la stabulazione dei riproduttori, vasche in VTR per l'accrescimento, vaschette californiane per l'incubazione delle uova e lo svezzamento degli avannotti;
2. il centro ittiogenico è in possesso del riconoscimento comunitario di indennità da Setticemia Emorragica Virale (SEV) e Necrosi Ematopoietica Infettiva (NEI), previsto dalla vigente normativa in materia di polizia sanitaria;
3. negli ultimi anni la produzione di salmonidi si è attestata su circa 120.000 avannotti l'anno, che sono stati immessi nelle acque pubbliche della Campania;
4. dal 2021 la Regione Campania ha avviato un progetto di recupero della trota mediterranea autoctona (*Salmo ghigii*) del bacino del fiume Sele, servendosi della struttura del centro ittiogenico di Ceraso, con lo scopo di garantire la conservazione della biodiversità ittica e contestualmente contribuire al miglioramento qualitativo della produzione delle imprese ittiche di acqua dolce;
5. all'interno dell'area del Centro ittiogenico, è in atto anche il riconoscimento sanitario per il centro di isolamento munito di vasche per la stabulazione temporanea di individui selvatici prelevati in natura.

2. Oggetto dell'intervento

1. Il presente Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse, volto alla sottoscrizione di una convenzione per lo svolgimento delle attività presso il centro ittiogenico di Ceraso (SA), ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 117/2017, è rivolto alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale in possesso, alla data di pubblicazione del presente avviso, di entrambi i requisiti sotto riportati:
 - iscrizione da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - iscrizione all'albo di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17 del 23/11/2013.
2. È richiesto lo svolgimento di attività di produzione di fauna ittica e attività connesse per la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - consistente nella riproduzione, svezzamento ed allevamento di specie ittiche autoctone da destinare al ripopolamento nei corsi d'acqua fluviali e/o a supporto di progetti di ricerca o recupero della Trota mediterranea.
3. La convenzione riguarderà tutte le attività necessarie all'ottimale funzionamento dell'impianto ittiogenico e allo svolgimento di tutte le fasi della produzione in conformità alle specifiche tecniche.

La convenzione avrà la durata di 6 (sei anni), con decorrenza dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2031 e prevederà il rimborso esclusivamente delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. Finalità e obiettivi

1. La finalità è la gestione delle attività da svolgere presso il centro ittiogenico di Ceraso finalizzato al rafforzamento strutturale del sistema dell'acquacoltura di acqua dolce in Campania.
2. Attraverso il miglioramento delle tecniche di allevamento e la riqualificazione genetica degli stock di riproduttori, la gestione delle attività presso il centro ittiogenico di Ceraso prevede i seguenti obiettivi:
 - Rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della biodiversità (DPR 357/97 ed ss.mm.ii.) e aree protette;
 - Conservazione e miglioramento dello status delle popolazioni salmonicole presenti sul territorio regionale;
 - Supporto tecnico-scientifico alle imprese di itticoltura di acqua dolce;
 - Sostegno e valorizzazione della pesca sportiva e ricreativa.

4. Criteri di accesso alla Manifestazione d'Interesse

1. Sono invitate a manifestare interesse al presente avviso, ai sensi dell'art. 56 del D. lgs 117/2017, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità di seguito specificati nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 56 del D. lgs 117/2017:
 1. Moralità professionale (assenza di cause di esclusione, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici);
 2. Iscrizione da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo Settore;
 3. Iscrizione all'albo di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17 del 23/11/2013
 4. Precedente esperienza di gestione di attività e servizi connessi all'acquacoltura di acqua dolce;
 5. Numero di soci non inferiore a cento residenti in regione Campania;
 6. Partecipazione a progetti di recupero o ricerca scientifica aventi ad oggetto salmonidi.

5. Caratteristiche del progetto

1. L'Associazione partecipante, mantenendo la totale responsabilità della gestione delle attività, potrà coinvolgere altri soggetti, pubblici e privati e proprie partecipate, inserendo nella propria proposta di candidatura il dettaglio di tale coinvolgimento. L'eventuale coinvolgimento in itinere di altri soggetti pubblici e/o privati dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione regionale.
2. La proposta di candidatura deve essere presentata utilizzando il format editabile di istanza di partecipazione alla Manifestazione di Interesse di cui all'allegato A al presente Avviso Pubblico e con le modalità indicate al successivo articolo 9.
3. La proposta di candidatura del progetto deve essere predisposta in conformità ai contenuti della scheda tecnica (allegato B), e a quanto previsto dal presente avviso;
4. La proposta dovrà prevedere un cronoprogramma che assicuri la realizzazione e la rendicontazione delle attività entro il primo trimestre 2032.

6. Importo massimo preventivabile

1. Il valore per la gestione delle attività presso il Centro ittiogenico di Ceraso (SA) è stimato in € 60.000,00 per anno per complessivi € 360.000,00 per l'intero periodo della durata della convenzione, anche non omogeneamente distribuiti, per ognuno degli anni oggetto della gestione delle attività presso il Centro ittiogenico.
2. Nell'ambito del periodo della convenzione, il soggetto individuato potrà presentare all'Amministrazione regionale eventuali specifici progetti di ricerca. Qualora tali progetti siano ritenuti funzionali alle finalità

del FEAMPA e i relativi costi siano valutati congrui, essi potranno essere approvati dall'Amministrazione ed essere finanziati a valere sul Fondo in modalità aggiuntiva rispetto all'importo massimo previsto dal presente avviso e fino ad una spesa massima pari al 50% dell'ammontare complessivo del progetto presentato e approvato in relazione al presente avviso. A carico del Fondo potranno eventualmente essere rese elegibili le spese sostenute del progetto iniziale e coerenti alle finalità e regole del Fondo.

7. Requisiti delle candidature ed elementi per la valutazione

1. La proposta progettuale dovrà presentare adeguatamente tutti gli elementi utili per la valutazione e prioritariamente, dovrà documentare la fattibilità tecnica ed il rispetto dei tempi, con realizzazione e rendicontazione finale delle attività entro il primo trimestre 2032.
2. La gestione delle attività presso il Centro ittigenico di Ceraso richiede specifiche competenze professionali tra cui almeno quella di un **tecnico laureato** in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con esperienza minima di 5 anni nel campo dell'itticoltura di acqua dolce, almeno un **tecnico laureato** in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con specifica esperienza minima di 5 anni nel campo della ricerca scientifica (con Enti pubblici o privati) su fauna ittica di acqua dolce e almeno un **figura operativa** con specifica esperienza nel campo dell'itticoltura di almeno 1 anno, pertanto la proposta progettuale dovrà prevedere necessariamente l'impiego di tali figure con l'expertise richiesta.
3. La composizione del team di lavoro e la descrizione dell'esperienza in servizi analoghi dovrà essere riportata in apposita autocertificazione (allegato C);
4. Le proposte progettuali che non presentino tali requisiti non saranno ulteriormente valutate.
5. La scelta relativa all'eventuale sottoscrizione della convenzione per lo svolgimento delle attività nei confronti del soggetto che risulterà possedere gli idonei requisiti richiesti, fermo restando la rispondenza della proposta alla Scheda Tecnica allegata all'Avviso, sarà effettuata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attribuendo al minor costo il punteggio massimo di 30 punti su 100 e all'offerta tecnica il punteggio di 70 punti su 100.

Il punteggio in merito all'offerta economica del concorrente (i) verrà attribuito sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica del concorrente (i)} = \frac{\% \text{ di ribasso del concorrente (i)}}{\% \text{ di ribasso max offerto}} \times 30$$

L'Amministrazione, comunque, si riserva ogni valutazione in ordine alla ricorrenza delle condizioni più favorevoli rispetto al mercato e, in tal caso, potrà in ogni momento decidere di non portare avanti la procedura. Il presente avviso, infatti, non costituisce proposta contrattuale o vincolo per l'Amministrazione scrivente nei confronti dei partecipanti.

6. La proposta progettuale dovrà presentare, dunque, ogni informazione utile circa:

A. requisiti di ammissibilità

A.1 esperienze dell'associazione nel campo della gestione degli impianti ittigenici

da cui si evincano le competenze acquisite da pregressa/e esperienza/e (opportunamente documentata/e) e i risultati ottenuti;

A.2 numero di soci non inferiore a 100 residenti in Campania

(opportunamente documentati);

A.3 partecipazione a progetti di recupero o ricerca scientifica aventi ad oggetto salmonidi

da cui si evincano le competenze acquisite da pregressa/e esperienza/e (opportunamente documentata/e) e i risultati ottenuti

B criteri di selezione

B.1. strategia del progetto – max 30 punti

B1.1.- indicazione degli obiettivi generali e specifici ambientali e di conservazione, della coerenza e integrazione con altre strategie di conservazione della biodiversità, degli output e risultati attesi, della capacità del Progetto di incidere positivamente sul comparto dell'acquacoltura di acqua dolce, dell'affidabilità del progetto gestionale;

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 13,5** punti di cui:

- max 4,5 punti in funzione della coerenza della strategia con gli obiettivi della biodiversità (0=non coerente; 1,5=poco coerente; 3=mediamente coerente; 4,5=molto coerente),
- max 4,5 punti in funzione della sua capacità d'incidenza sul comparto dell'acquacoltura di acqua dolce (0=non incidente; 1,5=poco incidente; 3=mediamente incidente; 4,5=molto incidente);
- max 4,5 punti in funzione dell'affidabilità del progetto gestionale (0=non affidabile; 1,5=poco affidabile; 3=mediamente affidabile; 4,5=molto affidabile).

B1.2.- capacità della proposta di creare impresa nel campo dell'acquacoltura e servizi nel campo del turismo, della pesca ricreativa, della ricerca, della formazione;

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 13,5** punti di cui:

- max 4,5 punti in funzione della capacità di generare impresa (0=non capace; 1,5=poco capace; 3=mediamente capace; 4,5=molto capace),
- max 4,5 punti in funzione della sua capacità di creare servizi nel campo del turismo e/o della pesca ricreativa (0=non capace; 1,5=poco capace; 3=mediamente capace; 4,5=molto capace);
- max 4,5 punti in funzione della sua capacità di creare servizi nel campo della ricerca, della formazione (0=non capace; 1,5=poco capace; 3=mediamente capace; 4,5=molto capace);

B1.3.- raccordo della proposta con altri interventi di natura scientifica, strutturale o di sviluppo economico, finanziati dalla Regione sul territorio di competenza.

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 3** punti; 1 punto per ogni e diversa tipologia di raccordo prevista.

C.1 - sostenibilità del progetto max 25 punti:

C1.1- capacità della proposta progettuale di generare un impatto occupazionale nel campo dell'acquacoltura, in particolare per le nuove generazioni;

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 10** punti in funzione della capacità di generare un impatto occupazionale: (0=non capace; 2=poco capace; 4=mediamente capace; 8=molto capace) ulteriori 2 punti saranno attribuiti se tale capacità è da riferirsi ai giovani;

C1.2- definizione degli aspetti di sostenibilità economica intesa come la capacità della gestione di generare entrate che verrebbero sottratte dai ristori da corrispondere a fronte di rendicontazioni e gestionale della proposta e modalità di coinvolgimento dei soggetti pubblici e/o privati;

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 15** punti; di cui:

- max 10 punti in funzione della sostenibilità economica preventivata da esprimersi nel progetto tecnico in termini % rispetto alla proposta economica **ma non dovrà in nessun caso fare riferimento a valori economici contenuti nella proposta economica**: (0=nessuna sostenibilità; 2=con sostenibilità > del 2% e ≤ 4%; 4= con sostenibilità > del 4% e ≤ 6%; 6= con sostenibilità > del 6% e ≤ 8%; 8= con sostenibilità > del 8% e ≤ 10%; 10= con sostenibilità > del 10%); Tale previsione sarà oggetto di inserimento nella convenzione con la clausola d'impegno che l'importo generato dall'entrate dovranno portarsi in detrazione dagli importi di ristoro. Resta fermo che l'eventuale diniego da parte dell'Amministrazione, rispetto all'eventuale attività posta a base delle entrate per generare la stessa e che dovrà essere autorizzata preventivamente caso per caso, comporterà deroga rispetto all'impegno;
- max 5 punti in funzione della capacità di coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati. 2 punti per ogni soggetto pubblico coinvolto, 1 punto per ogni soggetto privato coinvolto.

D cronoprogramma attuativo max 5 punti

Da cui si evincano i tempi e le varie fasi delle attività previste con indicazione delle tempistiche di raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella proposta

A tale criterio potranno essere attribuiti complessivamente **max 5** punti in funzione della chiarezza e del dettaglio oltre che della coerenza del cronoprogramma al raggiungimento degli obiettivi.

E qualità del progetto max 10 punti

Intesa come:

E1 completezza e chiarezza della proposta progettuale, max 5 punti;

E2 coerenza della proposta agli obiettivi che il presente avviso di manifestazione d'interesse si prefigge nel generare innovazione e affidabilità complessiva della proposta, anche rispetto alla qualità dei curricula presentati, max 5 punti.

8. Modalità di valutazione

1. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione che sarà istituita con provvedimento della Regione Campania Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, composta dai referenti degli Uffici regionali aventi competenze coerenti con il procedimento. La Commissione provvederà ad attribuire i punteggi a cui corrispondono i giudizi sintetici esplicitati mentre motiverà con maggior dettaglio il giudizio sintetico in merito ai criteri di selezione D ed E.
2. La Regione si riserva di richiedere ulteriore specifica documentazione sulla base delle indicazioni puntuali che dovessero pervenire dalla Commissione.

9. Modalità di presentazione

1. La Manifestazione di Interesse dovrà essere presentata utilizzando il **format di istanza editabile allegato A** al presente Avviso Pubblico, debitamente compilato e sottoscritto dal Legale rappresentante del proponente con firma digitale.

Saranno presentate 3 Buste:

- la Busta A (contenente l'istanza e la documentazione amministrativa);
- la Busta B (contenente la proposta tecnica e nessun riferimento agli aspetti economici dell'offerta finanziaria);
- la Busta C (contenente l'offerta economica con l'esplicitazione della % di ribasso in numeri con max due cifre decimali ed in lettere)

2. La proposta tecnica contenuta nella busta B sotto forma di relazione dovrà esplicitare quanto di seguito riportato e non dovranno essere contenuti riferimenti all'offerta economica:

2.1. Relazione (max 10 pagine per un totale di 40 righe a pagina) in formato pdf composta da:

1. *esperienze dell'associazione nel campo della gestione degli impianti ittiogenici*, con indicazione delle competenze acquisite da pregresse esperienze e i risultati ottenuti,
2. *strategia della proposta*, con indicazione:
 - a. degli obiettivi generali e specifici,
 - b. delle modalità tecniche con cui sarà gestita l'attività,
 - c. della coerenza e integrazione con altre strategie di conservazione della biodiversità,
 - d. della capacità del Progetto di incidere positivamente sul comparto dell'acquacoltura di acqua dolce,
 - e. degli output e risultati attesi (con indicazione dei benefici in termini di indicatori fisici e di impatto economico e sociale),
 - f. della capacità della proposta di creare impresa nel campo dell'acquacoltura e servizi nel campo del turismo, della pesca ricreativa, della ricerca, della formazione,
 - g. dell'affidabilità del progetto gestionale,
 - h. raccordo del progetto con altri interventi di natura scientifica, strutturale o di sviluppo economico, finanziati dalla regione sul territorio
3. *sostenibilità del progetto*, da cui si evincano:
 - a. capacità della proposta progettuale di generare un impatto occupazionale nel campo dell'acquacoltura, in particolare per le nuove generazioni,
 - b. definizione degli aspetti di sostenibilità economica e gestionale della proposta e modalità di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati;
4. *cronoprogramma attuativo* dei tempi e le varie fasi delle attività previste da realizzare entro il 31 dicembre 2031;
5. *qualità del progetto*, esplicitando:
 - a. capacità della proposta di contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali e di conservazione,
 - b. capacità della proposta di generare innovazione nel campo dell'acquacoltura:

c. breve descrizione dei curricula del GdL con riferimento ai relativi allegati

3. L'offerta economica di cui alla Busta C dovrà essere redatta secondo le seguenti indicazioni:

3.1 La proposta economica progettuale dovrà, presentare un'articolazione unitaria e complessiva per un importo non superiore all'importo massimo preventivabile di € 360.000,00 per l'intero periodo di sottoscrivere una convenzione per lo svolgimento (72 mesi) e dovrà contenere fra l'altro il seguente prospetto sintetico che si riferirà alle somme per le quali si prevede il rimborso che sarà eseguito esclusivamente sulle spese effettivamente sostenute e documentate:

Periodo/ Voci di spesa	I annualità	II annualità	III annualità	IV annualità	V annualità	VI annualità	TOTALE 2026/31
Risorse Umane (Personale + collaborazioni)							
Personale							
Collaborazioni							
Beni e Servizi (B+S+M)							
Beni e materiali di consumo (B)							
Servizi (S)							
Missioni (M)							
Costi indiretti nella quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione e nella misura max 15% della voce Risorse Umane.							
TOTALE €							

3.2 La proposta economica dovrà essere completa della descrizione della congruità dei costi in relazione alle attività proposte.

3.3 Fra i costi indiretti ammissibili a rimborso dovranno figurare gli oneri relativi alla copertura assicurativa di cui all'articolo 18 del D.Lgs 117/2017. Per tutte le spese, andrà rispettato il principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili. Altresì andrà rispettata la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione. L'IVA sostenuta dal conduttore sarà rendicontabile solo se resta a carico definitivamente dello stesso.

4 L'istanza di partecipazione alla Manifestazione d'Interesse, con tutti i suoi allegati, deve essere trasmessa da un indirizzo di posta elettronica certificata intestato all'Ente proponente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Campania:

agricoltura.competitività@pec.regione.campania.it, avendo cura di predisporre cartelle corrispondenti alle tre buste (A, B, e C) indicando nell'oggetto "Manifestazione di interesse Sottoscrivere una convenzione per lo svolgimento attività di gestione presso Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA)", a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul sito web della Regione Campania entro e non oltre le ore 23.59 del 03/11/2025.

5 Qualora il peso degli elaborati allegati alla PEC sia superiore al limite tecnico dell'invio pec (50 MB), l'Ente invierà più messaggi PEC. In tal caso, nel primo messaggio PEC va indicato il numero progressivo con riferimento al numero totale delle PEC che completano la trasmissione.

10. Responsabile del procedimento per la Manifestazione d'Interesse

1. Il Responsabile del procedimento per la Manifestazione d'Interesse è il dott. Maurizio Cinque dirigente dell'UOS Pesca, acquacoltura patrimonio faunistico e attività venatorie della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
2. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni devono essere inoltrate all'indirizzo PEC agricoltura.competitività@pec.regione.campania.it indicando in oggetto "BANDO CENTRO ITTIOGENICO DI CERASO. RICHIESTA CHIARIMENTI" fino a 7 giorni consecutivi che precedono la scadenza. Le faq saranno oggetto di pubblicazione al seguente link: <https://agricoltura.regione.campania.it/fishing/pesca-acque-interne.html>

Avviso pubblico per manifestazione d'interesse da parte di associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore per la selezione di un soggetto con il quale procedere alla stipula di una convenzione ai sensi dell' art. 56 del D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) per 72 mesi

Allegato A

Istanza di partecipazione alla Manifestazione di Interesse

SOGGETTO PROPONENTE	DATI
Comune	
Indirizzo	
Provincia	
Telefono	
E-mail	
pec	

REGISTRO/ALBO	DATI ISCRIZIONE
organizzazioni di volontariato - associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore	
all'albo di cui all'art. 8 della legge regionale n. 17 del 23/11/2013	

Altri dati dell'associazione iscritta all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013:

- Numero soci in regione Campania: _____
- Eventuale numero di soci tesserati in Italia: _____
- Eventuali altri riconoscimenti:
 - _____
 - _____
 - _____

Il Sottoscritto _____, nato a _____,
 il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di
presidente dell'Associazione _____, avente sede
 in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

_____, consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato D.P.R., con riferimento all'Avviso pubblico per ***"Manifestazione di interesse da parte di associazioni iscritte all'albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e nel Registro unico nazionale del Terzo settore per la selezione di un soggetto con il quale procedere alla stipula di una convenzione ai sensi dell' art. 56 del D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) per 72 mesi "***

DICHIARA

la *"Manifestazione di interesse finalizzata alla sottoscrizione di una Convenzione per la gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) per 72 mesi "*, (se del caso) autorizzata dal consiglio d'amministrazione in data _____ con delibera/verbale n _____
Allegata al presente modello

Inoltre,

DICHIARA

- che il responsabile di progetto è:

Cognome Nome	(dati anagrafici, ruolo nell'organizzazione e contatti)
--------------	---

- di prestare il consenso al trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa in materia di privacy;
- di garantire il rispetto della normativa applicabile e delle disposizioni previste dall'avviso citato, rendendosi disponibile alle verifiche disposte dall'Amministrazione.

Data _____

Il presidente
(Firma digitale)

SCHEDA TECNICA: Specifiche tecniche della Convenzione per la gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il centro ittiogenico regionale sito in loc. Isca di Ceraso (SA)

ALLEGATO B

Tipologia delle attività	Gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua presso l'incubatoio ittico di Ceraso (SA)
Oggetto delle attività	È richiesta l'attività di produzione di fauna ittica e attività connesse per Regione Campania DG Politiche agricole, alimentari e forestali consistente nella riproduzione, svezzamento ed allevamento di specie ittiche autoctone da destinare al ripopolamento dei corsi d'acqua fluviali e per progetti di ricerca, in particolare della seguente specie: Trota mediterranea (<i>Salmo ghigii</i>). Le attività saranno necessarie a garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto ittiogenico e lo svolgimento di tutte le fasi della produzione, in conformità alle specifiche tecniche che seguono nella sezione prodotti (gestione del personale, acquisto beni di consumo, ecc...), comprese le attività di manutenzione ordinaria dello stabilimento. Sono escluse le attività di manutenzione straordinaria o le modifiche sostanziali della struttura e delle attrezzature in dotazione all'impianto che potranno essere ricomprese in specifici progetti da autorizzare caso per caso.
Sedi di esecuzione delle attività	Le attività in oggetto avranno luogo prevalentemente presso l'impianto ittiogenico di Ceraso (SA), loc. Isca, e comprenderanno la riproduzione, l'incubazione delle uova, lo svezzamento e accrescimento del novellame di Trota mediterranea e l'eventuale schiusa di Artemia salina. Tutte le altre attività (recupero in natura dei riproduttori di trota nel bacino del fiume Sele o in altri fiumi, ove sia stata accertata la presenza di salmonidi di ceppo mediterraneo) avranno luogo solo sul territorio regionale.
Attività e relative tempistiche (da ripetersi annualmente)	Attività 1. Recupero in natura dei riproduttori di Trota mediterranea 2. Riproduzione e svezzamento di fauna ittica secondo il dettaglio che segue al punto a) mediante: - spremitura di riproduttori di trota sia selvatici, sia già presenti in impianto (nati da riproduzioni pregresse), fecondazione delle uova di tutte le specie; - incubazione delle uova, svezzamento e alimentazione degli avannotti.

3. Mantenimento e allevamento in impianto di individui adulti. Nell'impianto saranno mantenuti, per tutta la durata del contratto, circa 200 esemplari della specie ittica Trota mediterranea.
4. Schiusa di almeno 2 Kg di cisti di Artemia salina per lo svezzamento di avannotti di trote selvatiche.
5. Immissione in natura degli individui di Trota prodotti in ogni anno solare. L'immissione in natura dell'ittiofauna prodotta dovrà essere effettuata nei tempi e modalità da concordare con Regione Campania per il tramite dell'**UOS Servizi territoriali provinciali di Salerno - Gestione del rischio.**

a) Produzione fauna ittica per ogni anno solare di attività (secondo letempistiche dettagliate di seguito)

Specie	N°	Lungh. media (cm)
Trota mediterranea Salmo ghigii	120.000	3 – 5

Saranno, inoltre, a carico dell'organizzazione di volontariato/associazione di promozione sociale individuata attraverso la manifestazione d'interesse le seguenti attività:

- Piano delle attività da consegnarsi entro dieci giorni dalla sottoscrizione della convenzione
- pulizia e disinfezione delle attrezzature, delle vasche e dei locali dell'impianto, per tutta la durata del contratto
- acquisto di mangime e cisti di Artemia salina per l'alimentazione della fauna ittica
- trasmissione di quattro report annuali con il dettaglio delle attività svolte, con cadenza trimestrale, indirizzato all'**UOS 207.02.02 -Servizi territoriali provinciali di Salerno - Gestione del rischio;**
- report finale descrittivo di tutti i prodotti conseguiti e dello stato di fatto dell'impianto al termine della convenzione.

Tempistiche della produzione di fauna ittica

Trota mediterranea

- Recupero degli adulti, spremitura e fecondazione delle uova
nov.-dic.-genn.-feb.
- Incubazione uova
Genn.-feb.-mar.-apr.
- Schiusa delle uova e riassorbimento del sacco vitellino
Mar.-aprile-mag.
- Svezzamento delle larve con Artemia salina
Marzo-aprile mag.
- Alimentazione degli avannotti (mangime)
da marzo-Aprile
- Immissione in corpi idrici idonei (3 - 5 cm)
Mag.-Giugno
- Alimentazione degli adulti (mangime)

	Per l'intera durata del contratto
--	-----------------------------------

Team minimo di lavoro e strumentazione	- <u>un tecnico laureato</u> in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con <u>esperienza minima di 5 anni</u> nel capo dell'itticoltura di acqua dolce; - <u>una figura operativa</u> con specifica <u>esperienza minima di 1 anno</u> nel campo itticultura; - <u>un tecnico laureato</u> in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con specifica <u>esperienza minima di 5 anni</u> nel campo della ricerca scientifica su fauna ittica di acqua dolce con enti pubblici o privati Inoltre, l'aggiudicatario dovrà: - garantire il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 81/2008 ed ss.mm.ii., fornendo ai propri operatori necessari DPI, la formazione relativa ai comportamenti da tenere, la vigilanza sul rispetto delle disposizioni per la sicurezza degli operatori nell'ambito delle attività oggetto della convenzione.
Durata della convenzione	Mesi 72 dalla data di sottoscrizione della convenzione
Base d'asta indicando con quali criteri è stata calcolata	Il valore delle attività è stimato in € 360.000 complessivi da rendicontare secondo le modalità di seguito indicate. L'IVA sostenuta sarà rimborsabile se definitivamente a carico del soggetto aggiudicatario.
Modalità erogazione dei rimborsi	Al fornitore sarà erogato il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate ogni anno con le seguenti modalità: • 20% del valore complessivo, da erogare entro 60 gg dalla presentazione del Piano delle attività all'UOS Pesca, Acquacoltura patrimonio faunistico e attività venatorie –₂ il quale dovrà essere presentato entro 30 gg dalla data di sottoscrizione della convenzione. L'ammontare dell'anticipazione sarà recuperato sulla base della rendicontazione finale o su più SAL; • I successivi rimborsi saranno erogati per SAL da presentare

	almeno con cadenza annuale.
<i>Contenuti offerta tecnica</i>	Il progetto tecnico dovrà consistere in un massimo di 10 cartelle della lunghezza massima di 40 righe (esclusi i curricula) e dovrà essere redatto secondo le specifiche dell'avviso (punto 9) avendo cura di dettagliare gli elementi oggetto di valutazione tecnica specificati al punto 7 e a quant'altro previsto dal presente allegato.
<i>Pesi</i>	• 30 punti offerta economica • 70 punti offerta tecnica
<i>Criteri di valutazione</i>	Così come specificati al punto 7 dell'avviso

Gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua presso l'incubatoio ittico di Ceraso (SA)

ALLEGATO C) DA COMPILARSI A CURA DEL TECNICO LAUREATO

Numero di anni esperienza nel campo dell'itticoltura di acqua dolce

Autocertificazione ex DPR n. 445/2000

Il sottoscritto _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della sussistenza di responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali,

**DICHIARA QUANTO SEGUE SOTTO LA PROPRIA
RESPONSABILITÀ**

Componente del team minimo di lavoro	Oggetto dell'incarico e breve descrizione dello stesso con specifica delle specie ittiche allevate	Committente	Periodo di esperienza dal mese/anno--- al mese/anno

Si allega Curriculum vitae

Data _____

FIRMA

Gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua presso l'incubatoio ittico di Ceraso (SA)

ALLEGATO C) DA COMPILARSI A CURA DEL TECNICO LAUREATO

Numero anni di esperienza nel campo della ricerca scientifica su fauna ittica di acqua dolce con enti pubblici o privati

Autocertificazione ex DPR n. 445/2000

Il sottoscritto _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della sussistenza di responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali,

**DICHIARA QUANTO SEGUE SOTTO LA PROPRIA
RESPONSABILITÀ**

Componente del team minimo di lavoro	Oggetto dell'incarico e breve descrizione dello stesso con specifica delle ricerche eseguite	Committente	Periodo di esperienza dal mese/anno--- al mese/anno

Si allega Curriculum vitae

Data _____

FIRMA

Gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua presso l'incubatoio ittico di Ceraso (SA)

ALLEGATO C) DA COMPILARSI A CURA DELLA FIGURA OPERATIVA

Numero anni di esperienza nel campo dell'acquacoltura

Autocertificazione ex DPR n. 445/2000

Il sottoscritto _____ ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della sussistenza di responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali

**DICHIARA QUANTO SEGUE SOTTO LA PROPRIA
RESPONSABILITÀ**

Componente del team minimo di lavoro	Oggetto dell'incarico e breve descrizione dello stesso con specifica delle mansioni espletate	Committente	Periodo di esperienza dal mese/anno--- al mese/anno

Si allega Curriculum vitae

Data _____

FIRMA

Convenzione EX ART. 56 CODICE DEL TERZO SETTORE (D.LGS. del 3 LUGLIO 2017, N. 117 e art. 13 l.r. n. 17 del 23.11.2013, finalizzata alla gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA).

CONVENZIONE

TRA

- la Regione (di seguito Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) - codice fiscale n. 80011990639 - con sede in Napoli Via Santa Lucia n. 81, rappresentata, dal Direttore Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dott. -----, domiciliato per la carica in Napoli, Via G. Porzio - Centro Direzionale, Isola A/6, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dalla DGR n. 165 del 14.04.2021 e del DPGR n. 78 del 27.04.2021

E

- l'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ n. ____ (C.F. e P.I. _____) di seguito denominato "associazione selezionata", in persona del legale rappresentante _____, nato a _____ il _____, autorizzato alla stipula del presente atto come da _____;

PREMESSO CHE

- la Regione Campania detiene un impianto ittiogenico per la produzione a ciclo chiuso di salmonidi, ubicato all'interno del Vivaio forestale Isca di Ceraso (SA), dotato di vasche in CLS per la stabulazione dei riproduttori, vasche in VTR per l'accrescimento, vaschette californiane per l'incubazione delle uova e lo svezzamento degli avannotti;
- il centro ittiogenico è in possesso del riconoscimento comunitario di indennità da Setticemia Emorragica Virale (SEV) e Necrosi Ematopoietica Infettiva (NEI), previsto dalla vigente normativa in materia di polizia sanitaria;
- negli ultimi anni la produzione di salmonidi si è attestata su circa 120.000 avannotti l'anno, che sono stati immessi nelle acque pubbliche della Campania;
- dal 2021 la Regione Campania ha avviato un progetto di recupero della trota mediterranea autoctona (*Salmo ghigii*) del bacino del fiume Sele, servendosi della struttura del centro ittiogenico di Ceraso, con lo scopo di garantire la conservazione della biodiversità ittica e contestualmente contribuire al miglioramento qualitativo della produzione delle imprese ittiche di acqua dolce;
- all'interno dell'area del Centro ittiogenico, è in atto anche il riconoscimento sanitario per il centro di isolamento munito di vasche per la stabulazione temporanea di individui selvatici prelevati in natura;
- per consentire l'individuazione del soggetto e del programma di attività idonei a realizzare

le predette finalità, è stata attivata una manifestazione di interesse in esecuzione del DRD n. _____ del _____;

- a seguito della predetta manifestazione d'interesse, è stato individuato, con DRD n. _____ del _____ il predetto soggetto al quale, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 117/2017 sono affidate le attività di gestione presso il centro ittiogenico di Ceraso (SA), nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/2013 della Regione Campania;
- si rende quindi necessario formalizzare i rapporti del predetto affidamento delle attività di gestione presso il Centro Ittiogenico mediante specifica convenzione che disciplini gli obblighi dell'associazione selezionata ed i rapporti tra questo e la Regione Campania;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto e durata della convenzione)

La Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali e _____, d'ora in poi definito associazione selezionata, stipulano la presente convenzione avente ad oggetto l'affidamento della gestione delle attività presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) al fine di:

- rafforzare il sistema dell'acquacoltura di acqua dolce in Campania;
- migliorare le tecniche di allevamento e la riqualificazione genetica degli stock di riproduttori;
- garantire la conservazione ed il miglioramento dello status delle popolazioni salmonicole presenti sul territorio regionale;
- fornire supporto tecnico per lo sviluppo dell'itticoltura salmonicola in Campania;
- garantire sostegno e valorizzazione della pesca sportiva e ricreativa.

Di seguito le attività previste:

- Produzione di fauna ittica e attività connesse per Regione Campania DG Politiche agricole, alimentari e forestali - consistente nella riproduzione, svezzamento ed allevamento di specie ittiche autoctone da destinare al ripopolamento nei corsi d'acqua fluviali e/o a supporto di progetti di ricerca o recupero della Trota mediterranea.
- Le attività sono quelle necessarie per l'ottimale funzionamento dell'impianto ittiogenico esistente e di quello che in futuro sarà destinato alla stabulazione temporanea degli esemplari selvatici catturati in natura, e per lo svolgimento di tutte le fasi della produzione, in conformità alle specifiche tecniche, compresa l'attività di immissione delle trotelle nei fiumi campani nel rispetto del relativo piano predisposto e approvato dalla Regione.

La convenzione avrà la durata di 6 (sei anni), con decorrenza dal **1° gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2031**.

Articolo 2

(Obblighi associazione selezionata)

L'attuazione e la gestione delle attività devono avvenire in conformità a quanto previsto dal progetto analitico presentato in sede di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse.

L'associazione selezionata si impegna:

- a) ad attenersi per le spese sostenute e rendicontate, alle disposizioni previste dall'art. 56 codice del terzo settore (D.lgs 3 luglio 2017, n. 117);
- b) ad imputare al progetto, per la voce di spesa "Personale" solo le ore di lavoro utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali previste, provvedendo a registrarle in appositi time-sheet mensili, debitamente firmati dal responsabile dell'associazione o suo delegato;
- c) ad attivare procedure di selezione degli operatori o società esterne che devono essere tracciate mediante un verbale redatto da un'apposita commissione, utilizzando criteri di selezione oggettivi, per la voce di spesa "collaborazioni e servizi". I criteri di selezione e valutazione dei candidati devono essere individuati preventivamente e documentati. Per gli acquisti si dovrà procedere a selezionare il fornitore attraverso l'acquisizione di almeno tre preventivi comparabili;
- d) al rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della biodiversità (DPR 357/97 e ss.mm.ii.).

Articolo 3

(Modalità di realizzazione)

Le attività saranno svolte in conformità al Progetto analitico presentato dall'associazione selezionata, agli atti dell'Ufficio quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

Articolo 4

(Risorse umane e strumentali)

L'associazione selezionata dichiara di disporre delle risorse umane e strumentali idonee all'attuazione del progetto e che, pertanto, si avvarrà per l'espletamento dell'incarico, di proprio personale retribuito e/o volontario con comprovate specifiche capacità ed esperienza nei settori di cui all'oggetto della presente convenzione. Dichiara, altresì, di ricorrere ad ulteriori professionalità individuate come previsto all'art. 2 lett. c).

In particolare, la gestione del centro ittigenico richiede specifiche competenze professionali tra cui almeno quella di un tecnico laureato in Scienze Agrarie, o Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con esperienza minima di 5 anni nel campo dell'itticoltura di acqua dolce, almeno un tecnico laureato in Scienze Agrarie, o

Scienze forestali, o Scienze ambientali o Medicina Veterinaria, o Scienze Biologiche, o Acquacoltura ed igiene delle produzioni ittiche (ex Acquacoltura e Ittiopatologia), o equivalenti con specifica esperienza minima di 5 anni nel campo della ricerca scientifica (con Enti pubblici o privati) su fauna ittica di acqua dolce e almeno un figura operativa con specifica esperienza nel campo dell'itticoltura di almeno 1 anno, pertanto la proposta progettuale dovrà prevedere necessariamente l'impiego di tali figure con l'expertise richiesta.

Articolo 5

(Obblighi della Regione Campania)

La Regione Campania, nei rapporti con l'associazione selezionata, si conformerà all'insieme dei principi di efficacia, efficienza e corretta gestione del Programma,

Articolo 6

(Costo)

Il costo per la gestione delle attività presso il Centro ittigenico di Ceraso (SA) è stimato in € 60.000 per anno per complessivi € 360.000,00 per l'intero periodo di durata della Convenzione, anche non omogeneamente distribuiti, per ognuno degli anni oggetto della gestione delle attività presso il Centro ittigenico. Ogni variazione rispetto alla stessa potrà essere approvata dall'Amministrazione se richiesta preventivamente fermo restando il valore complessivo individuato per il sessennio.

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, pertinenti al progetto, sarà effettuato esclusivamente per il predetto ammontare di euro 360.000,00 indicato nel piano finanziario dall'associazione selezionata, previa la verifica delle spese sostenute. Null'altro sarà riconosciuto.

Sono eleggibili le spese sostenute per le attività svolte a decorrere dalla data di stipula della presente convenzione fino alla data di conclusione del progetto, fissata al 31 dicembre 2031.

Articolo 7

(Rendicontazione e rimborso delle spese)

Il rimborso delle spese sostenute e documentate per la realizzazione del progetto sarà effettuato, previa presentazione di apposita istanza di pagamento, compatibilmente con le disponibilità di cassa, con accredito sul conto corrente bancario indicato dall'associazione selezionata. I pagamenti saranno comunque condizionati all'esito delle verifiche a norma di legge. L'associazione selezionata è tenuta al rispetto della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Amministrazione regionale provvederà al rimborso del corrispettivo per le attività previste dalla

presente convenzione a seguito di rendicontazione su cui gli uffici regionali effettueranno l'istruttoria di rito.

Al fornitore sarà erogato il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate ogni anno con le seguenti modalità:

- 20% del valore complessivo, da erogare entro 60 gg dalla presentazione del Piano delle attività all'UOS Pesca, Acquacoltura patrimonio faunistico e attività venatorie, il quale dovrà essere presentato entro 30 gg dalla data di sottoscrizione della convenzione. L'ammontare dell'anticipazione sarà recuperato sulla base della rendicontazione finale o su più SAL;
- I successivi rimborsi saranno erogati per SAL da presentare almeno con cadenza annuale.

La Regione Campania provvederà alla liquidazione dei corrispettivi per la gestione delle attività svolte dopo aver accertato la completa ottemperanza alle clausole contrattuali ed aver verificato che da parte del soggetto gestore sia stato effettuato il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti mediante acquisizione d'ufficio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo all'associazione selezionata.

Il soggetto gestore si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

È previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, così come previsto dall'art. 56 comma 2 del D.Lgs n. 117/2017.

Il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, pertinenti al progetto sarà effettuato esclusivamente per un ammontare non superiore a quello indicato nel piano finanziario, previa la verifica delle spese stesse.

Articolo 8

(Modifiche di progetto)

Eventuali variazioni compensative tra le voci di spesa potranno essere operate in misura non superiore al 20% per ogni singola voce; variazioni superiori dovranno essere preventivamente approvate dalla Regione Campania. La variazione compensativa deve intendersi tra le voci di spesa "Risorse umane" e "Beni e servizi - (B+S+M)" e non tra le singole sotto voci di spesa, con la conseguente riparametrizzazione in proporzione della voce "Costi indiretti", fermo restando l'ammontare globale dell'annualità e del progetto. Per eventuali variazioni tra gli anni le stesse andranno proposte nel rispetto di quanto previsto all'art. 6.

Articolo 9

(Recesso e revoca del finanziamento)

La Regione Campania, in qualsiasi momento e per comprovati motivi di interesse generale e contingenti, ha facoltà di recedere dalla presente convenzione riconoscendo all'associazione selezionata il solo rimborso per la quota di spese effettivamente sostenute e quietanzate fino al momento del recesso, con esclusione di ogni ulteriore somma a titolo di risarcimento e/o indennizzo.

In caso di violazioni di particolare gravità, l'incarico ed il relativo rimborso di cui alla presente convenzione potrà essere revocato in tutto o in parte. La Regione Campania potrà chiedere la restituzione di somme già liquidate, la cui destinazione non risultasse coerente con il progetto ovvero eventuali danni arrecati dall'associazione selezionata medesimo.

Articolo 10

(Risoluzione per inadempimento)

Qualora una delle parti si trovi nella sopravvenuta impossibilità di onorare le obbligazioni della presente convenzione, dovrà dare tempestiva comunicazione all'altra parte dei motivi che hanno determinato tale impossibilità.

In caso di inadempimento da parte dell'associazione selezionata, la Regione Campania procederà alla risoluzione del rapporto, salvo il diritto dell'associazione selezionata a percepire il rimborso per le attività fino a quella data realizzate e non pagate, con riserva espressa dell'esercizio del diritto di risarcimento dei danni eventualmente subiti.

Articolo 11

(Utilizzo dati e informazioni)

L'associazione selezionata non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati ed informazioni dei lavori oggetto della presente convenzione o pubblicare, in maniera parziale o totale, i contenuti degli stessi, senza la previa autorizzazione.

In qualsiasi momento, la Regione Campania potrà chiedere all'associazione selezionata, per sé o per altri enti o istituzioni, la messa a disposizione dei dati raccolti.

Articolo 12

(Efficacia)

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2031.

Articolo 13

(Coperture assicurative)

L'associazione selezionata si obbliga a stipulare, o ad esibire nel caso fossero già esistenti, nel termine di 15 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, apposita polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività previste del personale volontario, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi e per gli effetti dell'art.18 comma 3 del D.lgs. n.117 del 3 luglio 2017, l'onere della copertura assicurativa è a carico dell'amministrazione pubblica che sottoscrive la convenzione, tali spese verranno rendicontate nelle spese generali.

Tale copertura assicurativa è elemento essenziale della presente convenzione che rimane, pertanto, sospesa fino all'esibizione della stessa. Perdurando l'inadempimento oltre il termine indicato, la presente convenzione si intenderà risolta.

L'associazione selezionata dovrà, inoltre, rilasciare apposita dichiarazione dalla quale risulti di essere in regola con l'osservanza della normativa previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e sicurezza sul lavoro per il personale impiegato, nonché delle norme concernenti le categorie protette.

Articolo 14

(Clausola di manleva)

L'associazione selezionata si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Articolo 14 bis

(Clausola di anti pantouflage)

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, la Società o l'ATI/RTI dichiara:

- a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'associazione selezionata e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
- b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto all'associazione selezionata che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente

percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15

(Altre disposizioni)

Per tutto quanto non previsto dai precedenti articoli, in ordine ai rapporti che sorgono dalla presente convenzione tra le parti contraenti, si fa rinvio a quanto previsto dalle vigenti norme sulla Contabilità, nonché dalle disposizioni del Codice Civile e dalle pertinenti norme comunitarie e nazionali. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso. L'associazione selezionata, in base all'articolo 82, comma 3 e 5 del D.Lgs. n. 117/2017 è esente dal pagamento dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo.

Articolo 16

(Foro competente)

Per qualsiasi controversia che possa sorgere in dipendenza della presente convenzione, il Foro esclusivo di competenza è quello di Napoli.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del CAD.

L'associazione selezionata	Regione Campania <i>Direttore Generale</i> <i>Dott. Luigi Riccio</i>

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti approvano specificatamente gli artt. 2, 4 6, 9, 10, 13, 14, 15 e 16 del presente atto.

L'associazione selezionata	Regione Campania <i>Direttore Generale</i> <i>Dott. Luigi Riccio</i>

Lettera d'Invito a Manifestare Interesse

Spett.li Associazioni iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 8 della l.r. 17/2013 e al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore,

Oggetto: Invito a manifestare interesse alla stipula di convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per la gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone per il ripopolamento dei corsi d'acqua della Regione Campania – Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) – Durata 72 mesi.

Premessa

La Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze in materia di tutela e valorizzazione della fauna ittica autoctona e degli ecosistemi acquatici, intende procedere alla selezione di un'associazione del Terzo Settore con cui stipulare una convenzione per la gestione delle attività di riproduzione, allevamento e reintroduzione di specie ittiche autoctone, finalizzate al ripopolamento dei corsi d'acqua regionali.

Tale iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni di conservazione della biodiversità e di promozione della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alle disposizioni della l.r. 17/2013 e del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Requisiti di Partecipazione

Possono presentare manifestazione d'interesse esclusivamente le associazioni che, alla data di pubblicazione del presente avviso, risultino:

- Iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 8 della legge regionale 17/2013;
- Iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Descrizione delle Attività

La convenzione avrà ad oggetto la gestione delle attività di riproduzione di specie ittiche autoctone, con particolare attenzione alle fasi di selezione, allevamento e rilascio nei corsi d'acqua del territorio campano, secondo le normative regionali e nazionali in materia.

Le attività saranno svolte presso il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA), struttura di riferimento per la Regione Campania, e avranno una durata complessiva di 72 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Modalità di Presentazione della Manifestazione di Interesse

Le associazioni interessate dovranno trasmettere Istanza di partecipazione (Allegato A) corredata da una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti richiesti, secondo le

modalità che saranno specificate nell'avviso pubblico disponibile sul sito istituzionale della Regione Campania.

La documentazione dovrà pervenire entro e non oltre il termine indicato nell'avviso, a pena di esclusione dalla selezione.

Contatti e Informazioni

Per eventuali chiarimenti o informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio competente della Regione Campania ai seguenti recapiti:

- Email: caccia.pesca@regione.campania.it
- Telefono: 081/7967844 e 081/7967640

Si confida nella massima partecipazione e si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente della UOS 207.01.03 Regione Campania

Maurizio Cinque